

ASSOCIAZIONI/1 ■ SABATO IL SESTO CONGRESSO PROVINCIALE

# Acli, l'appello di Peviani: «Più risorse per i circoli»

Il presidente uscente scatta la fotografia del Lodigiano: oltre duemila tesserati e boom dei Patronati

RAFFAELLA BIANCHI

Il circolo, la spina dorsale delle Acli. L'espressione è di Gigi Cavallazzi presidente Acli di San Martino in Strada, sabato durante il sesto Congresso provinciale delle Associazioni cristiane lavoratori, dal titolo "Niente paura, con le Acli attraversiamo il cambiamento", svoltosi alla Casa della Gioventù di Lodi. E ben sintetizza quanto espresso non soltanto nel dibattito («Tutti i giorni sappiamo cosa vuol dire aprire la porta e aiutare le persone. Non chiediamo la tessera, vedono la nostra faccia»), ma anche nella relazione del presidente provinciale uscente Angelo Peviani, che dopo otto anni ha concluso il suo mandato. «I circoli Acli sono il vero motore e la materia pulsante del nostro movimento - ha affermato Peviani, in una relazione appassionata nella quale non ha risparmiato parole schiette ai livelli nazionali e ha ringraziato Franco Uggeri, da 40 anni nelle Acli e che continua ogni mattina ad aprire il bar di viale Rimembranze - Ci vuole coraggio a fare il presidente di circolo oggi, l'eccessivo carico di responsabilità amministrative e burocratiche rischiano di spegnere la passione associativa. Paradossalmente nel Lodigiano, ma ritengo non sia un caso isolato, avremmo la possibilità di aprire nuovi circoli, i potenziali soci ci sono ma devono iscriversi nei paesi limitrofi perché non si trova chi si assume la responsabilità di fare il presidente».

Tra le proposte quella di «ripensare l'attuale modello di redistribuzione del 5 per mille, risorse del territorio che devono interamente tornare al territorio per alimentare la progettualità e la sopravvivenza dei circoli». Formazione, lavoro, giovani, casa comune, gli altri temi toccati. E poi: «Il Patronato oggi non è in crisi di utenza, anzi, se dovessimo guardare la ressa che si accalca nei



IL CONGRESSO In alto la relazione di Peviani, qui sopra gli iscritti

nostri uffici possiamo dire che siamo ampiamente sottodimensionati sia come personale che come spazi», ha detto Peviani. Piuttosto, da un lato i contributi dello Stato arrivano in ritardo, dall'altro «si penalizzano le sedi di Patronato produttive che invece richiederebbero maggiori investimenti». Le cifre fornite per Lodi parlano di un Patronato tra i più quotati in Lombardia, passato dalle 5500 pratiche gestite nel 2008 alle 20mila del 2015; per il Caf da 14mila a oltre 22mila. Migliaia di dichiarazioni dei redditi, ma anche 500 contratti per colf e badanti e

altrettante famiglie, l'aumento dei modelli Isee. Le strutture di base Acli nel nostro territorio sono invece tredici, con 2069 tesserati. E in tutta Italia sono 360mila i soci, ma più di 3 milioni e mezzo di persone si rivolgono alle Acli: ad affermarlo Emiliano Manfredonia della presidenza Acli nazionale, presente sabato così come Luigi Gaffurini, presidente di Acli Lombardia (dove i circoli sono aumentati a 498).

La giornata di confronto ha avuto infine le elezioni del consiglio provinciale da cui uscirà a breve il nuovo presidente Acli Lodi.

ASSOCIAZIONI/2



## IL MESSAGGIO DEL VESCOVO AGLI ACLISTI: «RIMANIAMO AL FIANCO DEI POVERI»

«Cari amici delle Acli, celebro con gioia per voi e le vostre famiglie e penso al lavoro che sempre cercate di sostenere, al vostro impegno a favore del bene delle famiglie lodigiane. Non dimentico i luoghi del lavoro, quelli che costituiscono la vostra testimonianza, le vostre sedi con i legami e le attività che vi si svolgono, in linea con le vostre ispirazioni di cristiani e di cittadini». Ecco il saluto del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti alle Acli lodigiane, per le quali sabato alle 8.30 nella chiesa dell'Ausiliatrice in Lodi ha celebrato la Messa che ha preceduto il loro sesto congresso provinciale. A concelebbrare con il vescovo c'era don Gigi Gatti senior, assistente spirituale delle Acli di Lodi, mentre il parroco dell'Ausiliatrice don Anselmo Morandi ha accolto monsignor Malvestiti ad inizio giornata.

«Raggiunti dalla misericordia saremo misericordiosi come il Padre, nella Chiesa di Lodi, per scrivere l'oggi della Misericordia. Lo dico particolarmente alle Acli. Scriviamo insieme l'oggi della Misericordia - ha affermato il vescovo di Lodi -. Come dice Papa Francesco, il dio denaro distrugge il lavoro e provoca la cultura dello scarto. È necessario "il lavoro libero, creativo, partecipativo, solidale", affinché l'essere umano esprima ed accresca la dignità della propria vita. Basta un niente oggi per diventare poveri. Con la crisi che perdura, anche quelli che hanno sempre lavorato, anche chi ha faticato tutta la vita, si è trovato e si può trovare in situazioni veramente drammatiche. Noi decidiamo di rimanere al loro fianco - ha proseguito monsignor Malvestiti - come voi fate, tutti i giorni».

Il vescovo ha poi chiesto di accompagnare il seme di dialogo interreligioso gettato a Cuba dall'incontro tra Bergoglio e il patriarca Kirill e di sostenere con la preghiera la visita pastorale «perché sia efficace per le famiglie, i giovani e il lavoro». Al termine della Messa, animata dalle Acli, il vescovo ha invitato tutti al Giubileo del Lavoro a fine aprile e affidato a Dio gli impegni associativi delle Acli, nella loro testimonianza cristiana nell'ambito del lavoro.

Raf. Bia.

IL PROGETTO ■ ANCHE POLARIS, DOPO LO SFRATTO DA CASALETTO, ACCOLTA IN CITTÀ INSIEME AD ALTRI SETTE GRUPPI

## In via Gorini una nuova casa per il volontariato

Quadri alle pareti, divani e poltrone, con tanto di angolo bar, tavolini e computer. Il Centro donna di via Paolo Gorini 19 diventa a tutti gli effetti una casa, la Casa delle associazioni. Oltre ai gruppi che regolarmente svolgono corsi a basso prezzo, dalla lingua allo yoga, nell'intero arco dell'anno, saranno presenti almeno otto associazioni che si occupano di pari opportunità. Ad annunciarlo è l'assessore al bilancio e alle pari opportunità, appunto, Erika Bressani. Il taglio del nastro della nuova sede sarà il 5 marzo alle 18. «Fisicamente lo spazio è quasi come quello di prima - spiega Bressani -, ma da ufficio dislocato delle pari opportunità il Centro donna è stato trasformato in Casa delle associazioni che si occupano di pari opportunità. Una delle due stanze è stata arredata con divani, poltrone e un angolo bar per

gli incontri. L'altra, invece, è dotata di tavolo e computer per lavorare. È un nuovo modo di essere del Centro donna. Le associazioni ospitate sono Geco, Snoq, Toponomastica femminile, Imbutto, Intercultura, Coloradindaco, la Banca del tempo e Polaris». Quest'ultima, appena arrivata, è l'associazione che si occupa di affido e adozione, segue centinaia di famiglie ed era stata sfrattata dalla sua vecchia sede di Casaleto. Il presidente Luca Chiamella è al settimo cielo: «Il Comune di Lodi, nelle persone degli assessori Sergio Tadi ed Erika Bressani - spiega -, ci ha concesso l'utilizzo gratuito dello spazio multifunzionale. Il Comune di Lodi è l'amministrazione meno burocratica che ci sia. Ci hanno detto subito di sì, bastava firmare. Li ringrazio di cuore. Quindi a partire dal mese di marzo organizzeremo qua la mag-

gior parte dei nostri incontri. L'amministrazione comunale di Casaleto, invece, si sta impegnando concretamente a reperire una sede nel proprio territorio grazie anche alla nascita Unione lodigiana Grifone (realizzata insieme a Caselle Lurani). Polaris è legata al territorio nella quale è nata ed è stata presente sino ad oggi e desidera mantenere questo profondo legame. A giorni dovremmo definire il contratto per una sede ad uso legale».

«Siamo contenti - prosegue Bressani -. Abbiamo affisso anche un piccolo arazzo che rappresenta personaggi di varia umanità che ci circondano sotto il nome di "Lodi plurale". In base alle varie iniziative, poi, le associazioni potranno utilizzare anche il teatrino. Se pensiamo che solo il centro ricreativo, nella stagione invernale, convoglia

400 persone, graviteranno in quella sede qualche migliaio di persone all'anno. Siamo soddisfatte, è un'area che si sta rianimando. L'obiettivo è creare un substrato culturale permanente».

Al Centro donna non mancherà nemmeno il fasciatoio con tanto di pannolini in dotazione per consentire alle mamme di cambiare i loro bambini. Altri punti così saranno poi allestiti in altri spazi del capoluogo. Anche chi è mamma ha diritto di partecipare alla vita culturale della città con il suo bambino. Il prossimo obiettivo della giunta, inoltre, sarà di attrezzare le biciclette con il seggiolino. Come a Berlino dove le due ruote a disposizione dei cittadini hanno un portapacchi che consente di trasportare i bagagli, ma anche i minori con tanto di cintura di sicurezza.

Cri. Ver.

IL 25 FEBBRAIO

## DAL CANADA AL MESSICO, "VIAGGIO" GRATIS

«Dal Canada al Messico». Uno spettacolo di immagini ed emozioni è quello che i lodigiani potranno ammirare e rivivere al teatrino di via Paolo Gorini 21. Giovedì 25 febbraio, alle 21, infatti, andrà in scena la videoproiezione di Celeste Perotti.

Le persone potranno entrare gratuitamente. L'iniziativa è promossa dal Cai, Club alpino italiano, insieme ad "Avventure nel mondo" e al Comune di Lodi. La serata si inserisce all'interno del ciclo di proiezioni che continuano nell'arco dell'anno e hanno lo scopo di far conoscere gli angoli di paradiso più belli del mondo.